Fano

LUTTO SI E' SPENTA NONNA DINA, AVEVA 104 ANNI

SI È SPENTA all'età di 104 anni Dina Patregnani, la nonna più anziana di Fano, festeggiata ogni anno anche dal nostro giornale. I figli Rosetta e Giuseppe, i nipoti Anastasia, Giorgia,Claudia,Thomas,Francesca e Letizia, ricordano con orgoglio come ha affrontato la vita: con semplicità, generosità, onestà e forza d'animo. «In tutti noi — dicono — rimane la sua salda fede, il suo cantare, la sua forza di carattere nel tenere aggrappato il sorriso alla vita»

naturaSi
il supermercato bio
"La tua spesa Bio"
Tel. 0721-802777
Via Roma 113 Fano

Un problema per i passeggeri che usano l'alta velocità: nella stazione cittadina non fermano i treni veloci e i collegamenti con Pesaro sono carenti

Dall'alta velocità alla... bicicletta: vedi Pesaro e poi attendi delle ore

Non ci sono coincidenze per Fano in tempi ragionevoli. Proteste

L'ALTA velocità non è per i fanesi. Non solo perché nessun treno ferma a Fano, ma anche perché i collegamenti con Pesaro, la stazione più vicina, lasciano alquanto a desiderare. «Molti fanesi — dice Remo Mariani, un abituale fruitore del servizio — sono ormai quasi rassegnati a vedere la loro città andare verso un declassamento continuo. Ora tocca alle fermate dei treni cosìddetti veloci, le Frecce bianche o rosse e anche Italo, l'ultimo arrivato. Nonostante che la città insieme a tutta la valle del Metauro e del Cesano sommi un bacino di utenza di circa 120.000 abitanti, la nostra stazione ferroviaria non è interessata dalle fermate dei treni ad alta velocità. Davvero un peccato». Anche perché a questa assenza si aggiunge pure il disagio dei collegamenti brevi proprio con la vicina Pesaro.

INFATTI sono proprio le coincidenze tra i due treni, spesso e volentieri, a scoraggiare i fanesi dall'utilizzo dei vari Freccia bianca e rossa. Alcuni esempi chiariscono meglio la situazione attuale del trasporto ferroviario in zona. Chi arriva dal nord Italia a Pesaro con la Freccia Rossa delle 21,05 non ha la coincidenza per Fano: deve attendere una ora e 28 minuti prima di prendere il treno delle ore 22,33 che lo porta alla stazione di Fano. Come a dire: un'ora e mezza di attesa per fare appena 12 chilometri. O meglio ancora: la mancanza di una ragionevole coincidenza, con il lungo tempo di attesa, annulla completamente gli effetti positivi di viaggiare con i treni veloci. La stessa cosa, seppure in termini meno pesanti, si verifica con il Freccia Bianca che arriva a Pesaro alle 22,05: in questo il tempo di attesa della coincidenza più vicina è di appena 28 minuti col solito treno delle 22,33, giusto il tempo di andare in bicicletta da Pesaro a Fano. Ma la situazione più incredibile è quella del Freccia Bianca che sbarca a Pesaro alle 22,53, dopo cioè la coincidenza delle 22,33. Risultato? Per andare dalla stazione di Pesaro a quella di Fano occorre attendere nientemeno che il treno del mattino seguente, quello delle ore 6,17. C'era qualche speranza di un collegamento più veloce e comodo con l'arrivo di Italo lungo la dorsale adriatica, ma l'attesa è andata delusa: Italo ferma a Pesaro alle 21,15 e dunque si dovrà aspettare ancora 1 ora e 18 minuti per la solita coincidenza. E poiché dopo le 20,30 non c'è neppure il collegamento autobus tra le due città — la linea Fano-Pesaro di Adriabus —, l'unica soluzione per i viaggiatori delle ferrovie italiane è quella di farsi venire a prendere alla stazione di Pesaro da un familiare o da un amico. Non c'è che dire, una bella comodità. Per chi ha scelto di provare il brivido dell'alta velocità alla fine c'è solo la... lentezza di un collegamento tra due città, Pesaro e Fano, che distanti appena 12 chilometri, sembrano davvero, sui binari, tanto lontane.

UN LETTORE

«Tutto questo accade per una città che col circondario somma 120mila abitanti»

COMUNE

Aset, per De Leo una riduttiva direzione generale?

IN PIAZZA *direbbero: «E' un sugèt genial» Giuseppe De Leo attuale direttore generale del Comune. Dove per questo incarico percepisce 128.407 euro lordi. Mandato che però scade con le amministrative. Gira ormai per ogni angolo della città che De Leo andrà a ricoprire l'incarico di dg di Aset, dopo la fusione. Non è un po' riduttivo? La domanda è da porsi perché De Leo potrebbe ambire a ben altro. Vediamo il perché: nel suo curriculum si legge che ha maturato esperienze nei municipi di New York, Los Angeles a Miami. Ha fatto il soprintendente e il presidente del teatro della Fortuna; ha fatto domanda per guidare il Teatro Regio di Parma che è una specie di Ferrari del settore. Da qualche mese è il Galliani del calcio cittadino ed è stato anche ex assessore alla Cultura della Provincia. Insomma qui si è di fronte ad una specie di Pico della Mirandola. E per questa ragione appare un po' riduttivo dare a De Leo la guida della multiservizi. Come dire che lo si vuol promuovere a caporal maggiore dell'immondezzaio. Non sarebbe meglio pensare invece a qualche giovane laureato per Aset, che immaginiamo costerebbe anche meno, e lasciare la possibilità a De Leo di volare via per esprimere in un contesto più alto tutte le sue potenzialità? Anzi, per dirla tutta, se fossimo in De Leo, infileremmo oggi stesso la porta del sindaco, per dire: «Smentisca, altrimenti mi offendo».*

m.g.

VALORIZZAZIONE COCLARE
L'OTTIMIZZAZIONE DELLA TUA CAPACITÀ UDITIVA

Non tutto il tuo udito è perso
MAICO LO SA

La **Valorizzazione Cocleare** Maico ti offre la possibilità di un ascolto più naturale e più chiaro, trasferendo i suoni che senti con difficoltà nella zona della coclea in cui le cellule ciliate sono ancora funzionanti.

GRAYFON SRL
SEGUICI SU
PRENOTA UNA PROVA GRATUITA PRESSO IL NUOVO CENTRO DI PESARO
PESARO
VIA VINCENZO ROSSI, 40 - TEL. 0721.371579
E PRESSO
FANO
VIA ANTONIO GRAMSCI, 27 - TEL. 0721.803455